

**CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI ASTI**  
**CSV ASTI**

**BANDO DI CO-PROGETTAZIONE ANNO 2011**

**PREMESSA**

Il Centro di Servizio della Provincia di Asti, nel perseguire l'obiettivo di sostenere e qualificare la progettazione sociale delle OdV attraverso percorsi diversi dal c.d. bando di finanziamento, emana il seguente bando per la presentazione di progetti elaborati da organizzazioni di volontariato della provincia di Asti; tale bando è stato predisposto anche tenendo conto degli indirizzi generali individuati nel percorso di promozione territoriale organizzato dal CSV nel mese di Settembre 2011.

Tale iniziativa si colloca in applicazione a quanto previsto nell'Accordo Nazionale del 23.06.2010 (sottoscritto da A.C.R.I., Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione, Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum del Terzo Settore, ConVol, CSVnet, Forum Terzo Settore), nelle "Linee Guide per l'applicazione dell'Accordo 23.06.2010: modalità di utilizzo delle risorse assegnate per la progettazione sociale" (sottoscritte il 16.12.2010 dai medesimi soggetti) nonché a quanto deciso in sede di Commissione Regionale di Coordinamento della Progettazione Sociale pariteticamente costituita da: due componenti in rappresentanza delle Fondazioni, due componenti in rappresentanza del Volontariato, due componenti in rappresentanza del CSV, due componenti in rappresentanza del Comitato di Gestione del fondo speciale per il volontariato.

Per il finanziamento dei progetti che verranno dichiarati ammissibili verrà utilizzato apposito impegno di spesa che ammonta ad €51.148,01 (ogni progetto potrà usufruire al massimo del sostegno da parte del CSV pari ad €4.000,00)

**Il presente bando non prevede l'erogazione diretta del contributo all'organizzazione proponente; il CSV assumerà direttamente gli oneri economici per la realizzazione dell'iniziativa stessa.**

**ART. 1) REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI**

1. Premesso che per "organizzazione di volontariato" si intende ogni realtà associativa formalmente costituita ai sensi della L. 266/91, potranno richiedere il sostegno per la realizzazione dei progetti i soggetti seguenti:
  - a) Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro del Volontariato *ex* L. 38/94, con sede legale nella provincia di Asti.
  - b) Organizzazioni di Volontariato non iscritte al Registro del Volontariato *ex* L. 38/94 - ma che dimostrino di essere in possesso dei requisiti di cui alla L. 266/91 - con sede legale o operativa nella provincia di Asti.
  - c) Organismi di Collegamento e Coordinamento, con sede legale nella provincia di Asti e iscritti al Registro del Volontariato *ex* L. 38/94 nella relativa sezione provinciale, la cui compagine associativa sia composta esclusivamente da Organizzazioni di Volontariato ai sensi della L. 266/91.
  - d) Organismi di Collegamento e Coordinamento, iscritti al Registro del Volontariato *ex* L. 38/94 nell'apposita sezione regionale, la cui compagine associativa sia composta esclusivamente da Organizzazioni di Volontariato ai sensi della L. 266/91 e a condizione

che l'iniziativa si svolga sul territorio della provincia di Asti e con ricaduta su tale territorio.

I soggetti suindicati dovranno essere legalmente costituiti da almeno 6 mesi alla data di emanazione del Bando.

2. I progetti potranno essere presentati sia da una singola organizzazione di volontariato sia da più organizzazioni di volontariato congiuntamente (progetti di rete).
3. Nel caso di progetti presentati da più organizzazioni congiuntamente (progetti di rete), nella domanda dovrà risultare con precisione, a pena di inammissibilità, il nominativo dell'organizzazione "capofila" del progetto, che sarà quella con cui il Centro di Servizio manterrà ogni tipo di rapporto e che sarà responsabile dell'attuazione del progetto.  
Le reti dovranno essere "effettive" e nel progetto dovrà essere descritto il ruolo di ciascuna OdV partner e il suo specifico apporto al progetto.
4. Nella logica del rafforzamento delle reti territoriali, potranno essere partner del progetto anche le Fondazioni, le Amministrazioni locali, gli enti pubblici, le scuole, le cooperative sociali, i sindacati, altre organizzazioni del terzo settore e soggetti privati.  
La partnership potrà essere operativa (soggetti che concorrono alla realizzazione delle azioni progettuali previste) e/o finanziaria (soggetti che concorrono con contributi economici diretti o con la messa a disposizione di risorse suscettibili di valutazione economica). In ogni caso la/le OdV proponente/i dovrà svolgere un ruolo effettivo, preponderante come soggetto/i protagonista/i della attuazione del progetto e resta in capo ad essa la responsabilità legale del progetto.
5. Ogni organizzazione di volontariato potrà essere coinvolta al massimo in 3 progetti diversi tra loro; in 1 soltanto potrà risultare quale organizzazione capofila.
6. La presentazione di progetti a valere su tale bando, NON preclude la possibilità da parte delle OdV di partecipare al "Bando a Scadenza Unica – Anno 2011".

## **ART. 2) OBIETTIVI DI INTERVENTO**

1. I progetti dovranno mirare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - Integrazione e inclusione sociale di persone in situazioni di disagio, anche con attenzione all'educazione, alla difesa dei diritti delle fasce deboli e alla tutela della salute. In particolar modo progetti che mirano a costruire reti tra OdV finalizzate allo sviluppo di relazioni concertate con Enti pubblici di riferimento (ASL, etc.)
  - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e del territorio anche per interventi riguardanti la tutela dei diritti degli animali.
  - Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.
  - Identificazione e prevenzione del disagio sociale. Promozione di modelli riguardanti la partecipazione ed integrazione sociale in particolare delle persone con disabilità, delle persone senza dimora, degli anziani e dei migranti in particolar modo progetti che stimolino gli interventi sociali verso le forme di esclusione sociale e di abbandono.
  - Promozione di forme di volontariato che prevedano il coinvolgimento dei giovani sviluppando in tal modo esperienze educative e formative, di partecipazione sociale e di integrazione giovanile, nonché la promozione della cittadinanza attiva e partecipata tra gli stessi giovani.

- Sviluppo di politiche di pari opportunità, prevedendo azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di tutte le forme di discriminazione o maltrattamento anche in ambito familiare.
  - Sviluppo di interventi volti ad aumentare la mobilità sul territorio di persone a maggiore rischio di esclusione sociale (anziani residenti in aree periferiche, persone con handicap motorio, etc.).
2. In ogni caso, i progetti a pena di inammissibilità dovranno consistere in:
- Attività rientranti nelle finalità istituzionali, statutariamente previste dall'organizzazione capofila.
  - Attività da realizzarsi prevalentemente all'interno del territorio provinciale e comunque con ricaduta esclusiva su tale territorio.
  - Attività che non si sostanzino in iniziative integralmente riconducibili ad attività/iniziativa sostenibili attraverso l'erogazione di servizi ordinari, secondo le modalità stabilite dalla Carta dei Servizi del CSV.
  - Attività di durata non superiore a 12 mesi dalla sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 10.

### **ART. 3) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI: SCADENZE**

1. Le richieste di sostegno dovranno, a pena di inammissibilità, essere redatte secondo il formulario e le modalità previste all'art. 7, e inviate in busta chiusa, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, entro e non oltre il 5 dicembre 2011.  
A tal proposito farà unicamente fede il timbro postale di invio.  
È altresì possibile presentare le richieste al CSV ricorrendo alla c.d. "autoprestazione" presso uffici postali prevista dall'art. 8 del d.lg. 22 luglio 1999, n. 261, con apposizione del timbro direttamente sul documento avente corpo unico.
2. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura: "Bando di Co-Progettazione Anno 2011 – scadenza giorno 5 dicembre 2011 NON APRIRE".
3. La documentazione dovrà essere esclusivamente indirizzata a: CSV ASTI via Brofferio 110 – 14100 Asti.
4. Non saranno in ogni caso prese in considerazione le richieste pervenute al CSV oltre i 12 giorni dalla data di scadenza del presente bando.

### **ART. 4) FINANZIAMENTO PROGETTO: LIMITI E CONDIZIONI**

1. Le organizzazioni proponenti dovranno indicare, a pena di inammissibilità, per quali attività del progetto si richiede il sostegno del CSV e l'entità e le fonti da cui derivano le ulteriori risorse necessarie a realizzare il progetto stesso (elencando le fonti già disponibili e quelle da richiedere). Saranno dichiarati inammissibili i progetti per i quali risultano richiesti sostegni sulle medesime quote, voci di costo ed attività a più enti. Le organizzazioni proponenti dovranno auto-certificare tali condizioni. Nel caso in cui il progetto sia co-finanziato da enti pubblici e/o da soggetti privati, alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, che attesti le modalità di partecipazione al progetto e l'impegno finanziario assunto dal soggetto che eroga il co-finanziamento.
2. La richiesta di sostegno al CSV non potrà superare € 4.000,00, e comunque non potrà rappresentare più dell' **80%** del costo complessivo del progetto.  
L'associazione proponente dovrà concorrere con un minimo di €500,00, e comunque con almeno

il **20%** del costo complessivo del progetto.

La quota a carico della proponente dovrà essere specificata, a pena di inammissibilità, nella domanda e nel progetto unitamente al dettaglio delle fonti da cui derivano le risorse stesse.

3. Il rispetto dei limiti percentuali sopra indicati e la necessaria specificazione della quota di cofinanziamento costituiscono un requisito essenziale ai fini dell'ammissibilità del progetto al sostegno da parte del CSV.
4. La quota del 20% a carico delle organizzazioni proponenti e/o degli altri enti ed organizzazioni partner potrà sostanzarsi in:
  - a) Assunzione totale di oneri connessi all'acquisto di beni e/o servizi.
  - b) Valorizzazione economica delle seguenti voci:
    - Servizi prestati dalle organizzazioni proponenti e/o dagli altri enti ed organizzazioni partner, relativamente alle spese sostenute per la realizzazione degli stessi, all'interno delle attività previste dal progetto.
    - Lavoro svolto da personale messo a disposizione dalle organizzazioni proponenti e/o dagli altri enti ed organizzazioni partner, all'interno delle attività previste dal progetto. In questo caso la valorizzazione di tali prestazioni potrà avvenire solo per azioni sviluppate in orario di lavoro previsto da regolare rapporto contrattuale, da cui evincere il costo orario.
    - Lavoro volontario svolto da soggetti non “soci volontari” delle organizzazioni proponenti, all'interno delle attività previste dal progetto, purché tali figure siano dotate di idonea copertura assicurativa. In questo caso la valorizzazione delle attività non dovrà superare per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali (ALLEGATO A); per le prestazioni professionali altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, la valorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle tariffe minime stabilite dai rispettivi ordini professionali.
    - Messa a disposizione di spazi fisici, solo nel caso in cui i locali utilizzati vengano concessi di norma a titolo oneroso; al riguardo sarà necessario produrre la relativa documentazione di supporto.
    - I beni che non esauriscono la loro utilità nel progetto non possono essere valorizzati nella quota di co-finanziamento.

I costi generali (affitto, acqua, luce, telefono, ecc.), che costituiscono spese per il contributo dell'intera struttura potranno essere imputati al progetto soltanto in quota parte (e non per l'intero costo sostenuto), attraverso una modalità di ripartizione percentuale commisurata all'utilizzazione della struttura per il progetto. Il reale ed esclusivo utilizzo della struttura per la durata e la funzionalità del progetto dovrà essere adeguatamente documentato.
    - Valorizzazione delle attività di volontariato.

Per tale fattispecie si precisa che l'attività di volontariato – come è espressamente indicato all'art. 2 della legge 266/1991 – è quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente

stabiliti dalle organizzazioni stesse. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte. Pertanto, le attività svolte dai volontari non costituiscono un costo, ma la stima figurativa del corrispondente costo reale che può essere soggetta solo ed esclusivamente a valorizzazione.

La valorizzazione delle attività dei volontari svolta nel progetto non dovrà superare, per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali (ALLEGATO A); per le prestazioni professionali altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, la valorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle tariffe minime stabilite dai rispettivi ordini professionali.

5. Nel piano economico dovranno essere specificate le modalità di calcolo degli oneri, con particolare riferimento a quelli figurativi, affinché sia possibile riscontrare la diretta imputazione e correlazione al progetto e la condizione che, in assenza del progetto, non si sarebbero altrimenti sostenuti.
6. La quota di cofinanziamento dichiarata in fase di presentazione, dovrà essere sempre rendicontata per l'intero ammontare dichiarato, in fase di rendicontazione delle attività progettuali. Ciò anche qualora dovessero venire meno, nella fase di realizzazione progettuale, i contributi o le valorizzazioni eventualmente dichiarati da uno o più soggetti partner. In questi casi, sull'OdV capofila permarrà l'obbligo di rendicontare comunque (anche in valorizzazioni o contributi diversi da quelli inizialmente previsti) l'intera quota di cofinanziamento dichiarata in fase di presentazione del progetto.

#### **ART. 5) COSTI AMMISSIBILI: LIMITI E CONDIZIONI**

1. Il sostegno del CSV potrà estendersi solo a tipologie di costo connesse direttamente alla realizzazione del progetto. Saranno ritenuti ammissibili gli oneri previsti per:
  - a. Messa a disposizione di automezzi e/o attrezzature, nel limite massimo del **40%** del costo complessivo del progetto.
  - b. Attività di studio e ricerca, nel limite massimo del **10%** del costo complessivo del progetto.
  - c. Compensi e rimborsi spese per risorse umane (personale del CSV e/o collaboratori/consulenti esterni):
    - purché sia rispettato il principio della preminenza dell'azione volontaria ai fini della realizzazione delle attività progettuali e purché trattasi di professionalità non generiche e di norma non reperibili all'interno delle organizzazioni di volontariato proponenti;
    - nel limite massimo del **50%** (comprensivo dei rimborsi spese) del costo complessivo del progetto per risorse umane necessarie all'erogazione dei servizi che costituiscono oggetto specifico del progetto ed operanti ad integrazione dei volontari impiegati;
    - nel limite massimo del **10%** (comprensivo dei rimborsi spese) del costo complessivo del progetto per risorse umane inerenti attività indirette e accessorie rispetto agli obiettivi progettuali.
    - la determinazione dei compensi dovrà essere effettuata nel rispetto delle tariffe minime stabilite dai rispettivi ordini professionali; nel caso in cui non esistano

tariffe professionali di riferimento, dovranno essere rispettati i seguenti parametri:

- a) Prima fascia massimo 90,00 euro/ora al lordo delle ritenute di legge e esclusa IVA se dovuta [persone altamente qualificate con almeno 10 anni di esperienza nel settore]
  - b) Seconda fascia massimo 60,00 euro/ora al lordo delle ritenute di legge e esclusa IVA se dovuta [persone con almeno 5 anni di esperienza nel settore]
  - c) Terza fascia massimo 30,00 euro/ora al lordo delle ritenute di legge e esclusa IVA se dovuta [persone con meno di 5 anni di esperienza nel settore]
- per i rimborsi spese delle risorse umane si specifica che saranno rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate (alle richieste di rimborso devono essere allegati copia di tutti i documenti giustificativi di spesa attestanti chiaramente il tipo di spesa, l'entità e la data; unica eccezione le spese chilometriche, che saranno comunque dettagliate) e strettamente connesse con le attività progettuali.

Le spese in oggetto potranno essere riconosciute solo nel rispetto dei seguenti massimali:

- a) Aereo: biglietti in classe economy.
- b) Treno: biglietto di seconda classe.
- c) Altri mezzi pubblici.
- d) Automobile: il rimborso per le spese sostenute con l'automobile di proprietà del consulente/collaboratore è quantificabile in €0,40 per Km.  
Non sono ammesse spese di taxi o vetture noleggiate, salvo reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente la sede dell'attività. La circostanza, che dovrà essere dimostrata adeguatamente, deve tuttavia avere carattere di assoluta eccezionalità.
- e) Vitto: il tetto massimo per un pasto per ogni singola persona è di €25,00.
- f) Alloggio: viene rimborsato il pernottamento nel limite massimo di € 100,00 pro-capite per singola notte, esclusi gli extra personali.

d. Rimborsi spese volontari, nel rispetto dei massimali per trasporto, vitto e alloggio indicati al punto precedente, e nel limite massimo del **20%** dell'ammontare complessivo del progetto.

Si specifica altresì che saranno rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate (alle richieste di rimborso devono essere allegati copia di tutti i documenti giustificativi di spesa attestanti chiaramente il tipo di spesa, l'entità e la data; unica eccezione le spese chilometriche, che saranno comunque dettagliate), strettamente connesse con le attività progettuali e coerenti rispetto a quanto previsto nel preventivo.

e. Altri costi strettamente connessi e direttamente imputabili alle azioni progettuali.

2. La selezione dei fornitori e la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese è di esclusiva competenza del CSV che agirà in ottemperanza a quanto stabilito dal proprio Regolamento Economico vigente.
3. Tutti gli oneri indicati nel progetto dovranno essere al lordo di IVA e di ogni onere fiscale, previdenziale ed assicurativo.
4. Il rispetto dei limiti percentuali suindicati e la loro necessaria specificazione costituiscono un requisito essenziale ai fini dell'ammissibilità del progetto al sostegno da parte del CSV.

5. Tutti i documenti giustificativi dei costi saranno intestati al CSV.

### **ART. 6) COSTI NON AMMISSIBILI**

1. Saranno in ogni caso ritenuti non finanziabili:

- le spese relative alla copertura dei costi di gestione dell'attività ordinaria e quotidiana del/dei soggetti proponenti non strettamente afferenti al progetto;
- gli oneri relativi all'acquisto/ristrutturazione di beni immobili;
- attività di formazione e comunicazione non strettamente afferenti l'iniziativa progettuale proposta;
- attività di consulenza relative alla predisposizione e presentazione del progetto;
- attività editoriale di carattere generale dell'organizzazione;
- gli oneri relativi ad attività produttive e commerciali marginali che originano comunque entrate;
- gli oneri relativi a rimborsi spese, erogazioni in denaro, compensi, eventualmente previsti per i destinatari del progetto;
- gli oneri delle attività inserite nel progetto e svolte prima della comunicazione formale dell'approvazione;
- ogni altro tipo di spesa non strettamente finalizzato alla realizzazione del progetto;
- gli oneri sostenuti nell'ambito di attività svolte in convenzione con Enti Pubblici e Privati.
- rimborsi spese forfetari
- tutti quei costi i cui documenti giustificativi non siano intestati al CSV ASTI

### **ART. 7) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

1. L'associazione capofila (ossia quella con cui il Centro di Servizio mantiene ogni tipo di rapporto e che sarà responsabile dell'attuazione del progetto) dovrà, a pena di inammissibilità, inviare la seguente documentazione:

A. la domanda di partecipazione secondo lo schema predisposto, comprensiva di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà *ex artt.* 46, 47, 77 bis DPR 445/2000 da parte del rappresentante legale dell'organizzazione proponente e debitamente sottoscritta dallo stesso (ALLEGATO B);

B. il formulario di presentazione del progetto secondo lo schema predisposto (ALLEGATO C);

C. il piano dei costi del progetto secondo lo schema predisposto (ALLEGATO D);

D. le lettere di adesione formale al progetto di tutte le altre organizzazioni proponenti diverse dalla capofila e di tutti gli eventuali altri enti e/o organizzazioni partner non di volontariato dichiarati, nelle quali siano specificati per ciascun soggetto (in conformità al piano economico presentato):

- ruolo ed attività svolte nella realizzazione della proposta progettuale.
- risorse finanziarie e/o materiali ed umane apportate per l'implementazione delle attività programmate.

E. la seguente ulteriore documentazione, anche se già in possesso del CSV:

- Le associazioni iscritte nella sezione provinciale del registro regionale del Volontariato:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà *ex-artt.* 46, 47, 77bis DPR 445/2000, da parte del rappresentante legale

dell'organizzazione, con riferimento al numero e alla data di iscrizione nel registro regionale del Volontariato *ex* L. 38/94;

2. estratto dello statuto recante le finalità e le attività svolte;
3. copia dell'ultima relazione sull'attività svolta o dalla data di costituzione.

- Le associazioni non iscritte nella sezione provinciale del registro regionale del Volontariato:

1. copia di Atto Costitutivo e Statuto;
2. copia dell'ultima relazione sull'attività svolta o dalla data di costituzione.

- Gli Organismi di Collegamento e Coordinamento di cui all'art. 1 del presente Bando:

1. copia dell'atto di iscrizione nel registro regionale del Volontariato;
2. copia dell'ultima relazione sull'attività svolta o dalla data di costituzione;
3. copia dell'Atto costitutivo con elenco della compagine sociale che deve esclusivamente essere composta da Organizzazioni di volontariato;
4. copia del certificato di iscrizione al Registro del volontariato per ciascuna OdV socia iscritta;
5. copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto per ciascuna OdV socia non iscritta.

F. L'associazione capofila dovrà inoltre presentare per ogni organizzazione di volontariato proponente diversa dalla capofila (OdV partecipanti al progetto di rete) la documentazione di cui al presente articolo 7 lettera E.

### **ART. 8) PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

1. Le domande ed i plichi pervenuti verranno esaminati prima sotto il profilo di ammissibilità, con riferimento a tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando sia per i progetti, sia per i soggetti proponenti, e successivamente si procederà alla valutazione dei progetti dichiarati ammissibili, nel rispetto dei criteri e dei punteggi indicati dal bando.

2. L'iter previsto per la valutazione sarà pertanto il seguente:

**a) Gruppo Istruttoria Legittimità (GIL):**

- Dopo 13 giorni dal termine di scadenza per l'invio dei progetti si attiverà, attraverso un gruppo tecnico (Gruppo Istruttoria Legittimità - GIL), la procedura di verifica dell'ammissibilità delle proposte, che verranno consegnate al GIL ancora chiuse nelle loro buste originali, a cura del CSV.
- Faranno parte del GIL due componenti: uno nominato dal CSV ed uno dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato nella regione Piemonte. Alle riunioni del GIL parteciperà un dipendente della struttura del Centro di Servizio in qualità di segretario verbalizzante senza diritto di voto.

**b) Commissione di Valutazione (CdV):**

- La valutazione dei progetti dichiarati ammissibili verrà compiuta da una Commissione di Valutazione nominata dalla Commissione Regionale, con la presenza paritetica dei diversi soggetti in essa rappresentati e formata in modo che in essa siano adeguatamente presenti competenze tecniche di valutazione e conoscenza "storica" delle caratteristiche socio-economiche del territorio, delle OdV operanti e delle progettualità da loro già realizzata. La Commissione agirà in maniera collegiale, avvalendosi, ove necessario, di ulteriori supporti di professionisti esterni.

È incompatibile il ruolo di membro della Commissione di Valutazione con chi è componente del consiglio direttivo della/e OdV che partecipano al bando e/o è componente della Commissione Regionale di Coordinamento della Progettazione Sociale.

Alle riunioni della CdV parteciperà anche un dipendente della struttura del Centro di Servizio in qualità di segretario verbalizzante, senza diritto di voto.

- La CdV, nella prima riunione approverà le regole per il proprio funzionamento e nominerà il Presidente, delibererà con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e dovrà trasmettere le proprie valutazioni al Consiglio Direttivo del CSV; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- I progetti pervenuti che avranno superato l'esame di legittimità effettuato dal GIL saranno successivamente valutati secondo i criteri e i punteggi contenuti nel presente bando (cfr art. 9) ad insindacabile giudizio della CdV.
- Al termine dell'istruttoria di competenza la Commissione di Valutazione trasmetterà al Consiglio Direttivo del CSV un verbale conclusivo da cui si evincano: la graduatoria, i punteggi attribuiti da ciascun componente della Commissione e le schede di valutazione di ciascun progetto con eventuali indicazioni.

c) **Il Consiglio Direttivo del CSV** verificherà che la valutazione da parte del GIL e della CdV siano state realizzate nel rispetto delle procedure stabilite nel presente bando evitando, in ogni modo, qualsiasi giudizio di merito e procederà all'approvazione delle graduatorie, acquisendo le eventuali indicazioni, i termini e le condizioni contenute nel giudizio espresso dalla CdV.

Il Consiglio Direttivo dovrà trasmettere la propria deliberazione al Comitato di Gestione per la formale attribuzione delle risorse finanziarie, secondo modalità preventivamente condivise. Il Comitato di Gestione, senza alcun giudizio di merito sulle graduatorie, dovrà tempestivamente trasmettere le proprie valutazioni al Consiglio Direttivo.

A seguito delle delibera del Comitato di Gestione, il CSV procederà alla comunicazione a tutte le OdV capofila dell'esito della valutazione effettuata.

3. Alle Organizzazioni che non risulteranno in possesso dei requisiti per essere considerate di Volontariato ovvero non legalmente costituite da almeno 6 mesi alla data di emanazione del Bando verrà comunicata per iscritto la dettagliata motivazione; tale situazione potrà provocare:

- La non ammissibilità al sostegno del progetto presentato, qualora l'ente sia stato l'unico proponente ovvero si fosse trattato dell'organizzazione capofila.
- Nel caso di semplice rapporto di partecipazione da parte del soggetto non valutato come organizzazione di volontariato ovvero non legalmente costituito da almeno 6 mesi alla data di emanazione del Bando, verrà data comunicazione all'organizzazione capofila e saranno ritenuti non ammissibili gli oneri riferiti ai volontari aderenti all'organizzazione carente dei requisiti di cui alle Legge 266/91.

#### **ART. 9) CRITERI DI VALUTAZIONE**

1. L'attribuzione dei punteggi verrà effettuata a cura della Commissione di Valutazione tenendo conto dei criteri di seguito descritti.

In particolare si evidenzia che avranno un punteggio maggiore i progetti con le seguenti caratteristiche: congruenza contenuti/ obiettivi, originalità e innovatività/consolidamento.

<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
-------------------------------	------------------

	<i>MASSIMO</i>
COERENZA TRA MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E PROBLEMI CHE SI INTENDONO AFFRONTARE	10
CONGRUENZA DEI CONTENUTI DEL PROGETTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DEL BANDO	15
LIVELLO DI DEFINIZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI	15
INNOVATIVITÀ/CONSOLIDAMENTO DELLA PROPOSTA RISPETTO AI TERRITORI, AI PROMOTORI, ALLE METODOLOGIE UTILIZZATE, AI TEMI TRATTATI	15
CAPACITÀ DI FARE RETE CON OdV	10
CAPACITÀ DI FARE RETE CON SOGGETTI NON DI VOLONTARIATO	10
PREVALENZA ATTIVITÀ DEI VOLONTARI	10
COFINANZIAMENTO RAPPRESENTATO DA LIQUIDITÀ E NON DA VALORIZZAZIONI	5
ECONOMICITÀ (EQUILIBRATO RAPPORTO COSTI/BENEFICI)	5
MONITORAGGIO E VERIFICA	5
<i>TOTALE</i>	<i>100</i>

2. Gli elementi indicati nei punti precedenti dovranno essere adeguatamente argomentati dall'organizzazione proponente nell'ambito della descrizione del progetto.
3. Sarà considerato giudizio di sufficienza per l'accesso ai contributi il raggiungimento di un punteggio totale uguale o superiore a punti 50.

La graduatoria dei progetti sarà utilizzata fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Gli eventuali fondi residuali saranno utilizzati per il progetto, primo escluso scorrendo l'ordine della graduatoria.

In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale a quanto ritenuto ammissibile.

A garanzia della realizzabilità, i progetti di cui sopra potranno subire nella rimodulazione del piano economico una riduzione non superiore al 20% rispetto al sostegno richiesto al CSV e a condizione che l'OdV proponente si impegni formalmente a realizzare comunque il progetto indicando le eventuali diverse fonti di finanziamento a integrazione.

#### **ART. 10) GRADUATORIE - AVVIO PROGETTO - CONVENZIONE**

1. Il Centro di Servizio (successivamente alla delibera del Co.Ge. cfr art. 8) invierà alle OdV apposita comunicazione circa l'esito della valutazione e della ammissione/non ammissione del progetto.
2. Alle organizzazioni di volontariato il cui progetto sia stato dichiarato ammissibile al sostegno sarà richiesta la stipula di una convenzione firmata dal legale rappresentante, dalla quale risulti l'impegno a realizzare il progetto nei tempi e nei modi previsti dal presente bando, con l'indicazione della data di inizio del progetto e della sua durata nonché il formale impegno al rispetto di tutte le condizioni di bando comprese quelle che implicano decadenze e obblighi di restituzione.

La suddetta convenzione sarà redatta in duplice copia, di cui una trattenuta dall'OdV.

3. Le organizzazioni di volontariato ammesse al sostegno dovranno, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione del progetto da parte del Centro Servizi, presentarsi presso la sede del CSV ASTI per la sottoscrizione da parte del legale rappresentante della convenzione (in duplice copia) oppure far pervenire la medesima a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo CSV ASTI via Brofferio 110 14100 Asti; a tal proposito farà unicamente fede il timbro postale di invio.

La mancata sottoscrizione o il mancato invio di quanto sopra entro il termine sopra indicato comporterà la decadenza dal diritto al sostegno. In tal caso, potrà subentrare nel diritto al sostegno il progetto immediatamente successivo nella graduatoria di quelli dichiarati ammissibili dalla Commissione di Valutazione.

4. Le iniziative dovranno avere inizio, a pena decadenza, entro 30 giorni dalla firma di apposita convenzione. Ogni eventuale e motivata richiesta di differimento di tale termine deve essere espressamente autorizzata dal Centro di Servizio e disciplinata dalla Convenzione.
5. In ogni materiale approntato per la realizzazione del progetto dovrà comparire che il medesimo è realizzato con il contributo del Fondo Speciale per il Volontariato in Piemonte – Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Asti.

#### **ART. 11) VARIAZIONI DEL PROGETTO E DEL PREVENTIVO DI SPESA - MANCATA CONCLUSIONE DEL PROGETTO ALLA DATA PREVISTA**

1. Relativamente ai contenuti del progetto saranno ammesse esclusivamente variazioni qualitative che non incidono sugli obiettivi e sui contenuti delle azioni da realizzare.  
L'organizzazione capofila dovrà dare formale comunicazione scritta al Centro di Servizio con congruo anticipo; il Centro di Servizio dovrà dare il suo espresso assenso alla variazione proposta; in ogni caso saranno ammesse esclusivamente modifiche che non rappresentino aumenti rispetto al valore complessivo del sostegno approvato né variazioni ai limiti percentuali previsti dal presente bando.
2. Qualora l'OdV ritenga per comprovate esigenze di non riuscire a ultimare il progetto alla data indicata nella convenzione, potrà richiedere al CSV di rimodulare le tempistiche del progetto; tale rimodulazione potrà essere ammessa un'unica volta e in ogni caso la durata complessiva del progetto non potrà superare i 18 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 10.
3. Nel caso in cui l'OdV non provveda a comunicare quanto sopra o in ogni caso a concludere il progetto entro la data prevista, dovrà applicarsi quanto previsto all'art. 12 comma 4.

#### **ART. 12) RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI – RELAZIONE FINALE – MANCATA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

1. Al termine della realizzazione del progetto, l'organizzazione dovrà inviare al CSV una relazione finale che riporti:
  - a) I risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati e le eventuali difformità.
  - b) La rendicontazione del co-finanziamento dichiarato con le relative fatture e/o giustificativi di spesa.
2. In caso di esito positivo dell'esame della suddetta rendicontazione, il CSV procederà all'approvazione della medesima e alla comunicazione di cui al comma 5.
3. Nel caso in cui il progetto:
  - a) non sia stato realizzato;
  - b) sia stato realizzato solo in parte;
  - c) sia stato realizzato difformemente da quanto previsto;

l'OdV dovrà provvedere alla restituzione di un importo pari al valore economico (indicato in sede di preventivo) di quanto ricevuto, relativamente alle attività non eseguite e/o alle spese ed impegni non regolarmente rendicontati.

Il CSV si riserva altresì la possibilità di precludere all'OdV capofila la possibilità di partecipare ai bandi di progettazione sociale nell'anno o negli anni successivi.

4. La rendicontazione finale sarà in ogni caso approvata dal Consiglio Direttivo del CSV, che provvederà ad inviare al Comitato di Gestione ogni opportuna comunicazione in merito, secondo le modalità previamente condivise.

#### **ART. 13) PERDITA DELLA NATURA DI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO**

1. La perdita della natura di Organizzazione di Volontariato in capo all'Organizzazione capofila o alla Organizzazione singola proponente è equiparabile alla mancata realizzazione dell'intero progetto o di parte dello stesso, a decorrere dalla data in cui si verifica tale perdita, salvo che una delle altre Organizzazioni di Volontariato proponenti assuma il ruolo di capofila; in tal caso, si riterrà applicabile il comma 3 dell'art. 8, per cui saranno ritenuti non ammissibili gli oneri riferiti ai volontari aderenti alla organizzazione carente dei requisiti di cui alle Legge 266/91.

#### **ART. 14) NORMA FINALE**

1. Le OdV saranno responsabili ai sensi di legge in relazione alle dichiarazioni sottoscritte ed alla documentazione allegata che dovessero risultare non corrispondenti al vero o comunque contraffatte. Tali circostanze costituiscono causa *ipso iure* di inammissibilità – esclusione dalla partecipazione al bando o decadenza dal sostegno ammesso.

Si allegano al presente bando:

- ALLEGATO A: tabella per la valorizzazione dell'attività dei volontari.
- ALLEGATO B: fac-simile di domanda di partecipazione, comprensiva di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ex artt. 46, 47, 77 bis DPR 445/2000, da parte del rappresentante legale dell'organizzazione proponente.
- ALLEGATO C: formulario di presentazione del progetto.
- ALLEGATO D: piano dei costi del progetto